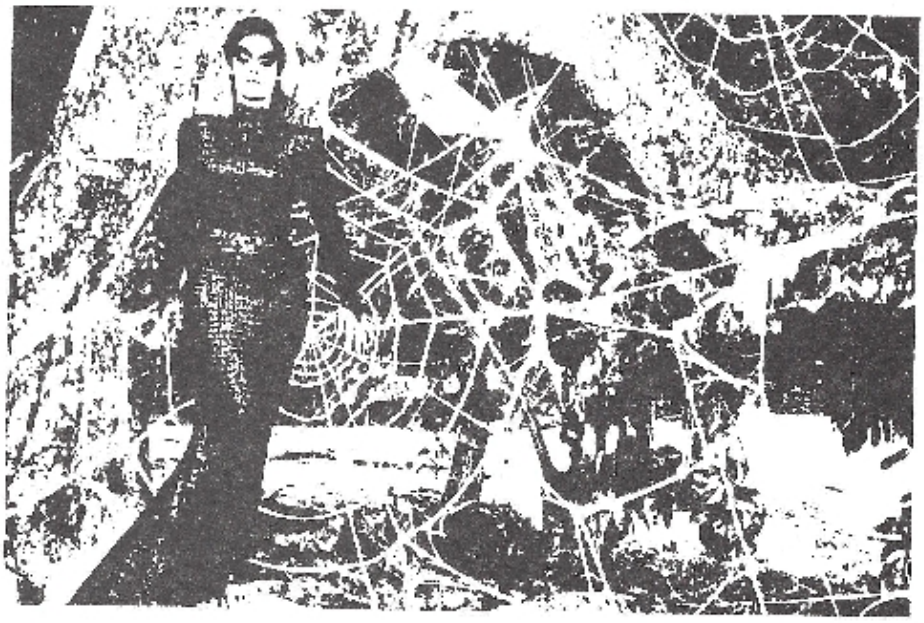
## *Il bacio della donna ragno*
*(Kiss of the Spider Woman)*

*Regia: Hector Babenco*
*Orig.: U.S.A./Brasile, 1985*

***Sogg.:*** *dal romanzo omonimo di Manuel Puig.* ***Scenegg.:*** *Leonard Schrader.* ***Fotogr.:*** *Rodolfo Sanchez.* ***Musica:*** *John Neschling.* ***Mont.:*** *Mauro Alice.* ***Scenogr.:*** *Clovis Bueno.* ***Costumi:*** *Patricio Bisso.* ***Interpr.:*** *William Hurt (Molina), Raul Julia (Valentin), Sonia Braga (Leni Lamaison/Marta/donna ragno), Jose Lewgoy (Warden), Nuno Leal Maia (Gabriel), Antonio Petrin (Clubfoot), Denise Dumont (Michelle), Milton Goncalves (agente segreto), Patricio Bisso (Greta), Herson Capri (Werner), Nildon Parrone (Butler/capo della resistenza).* ***Prod.:*** *David Weisman, per HB Filmes production/Sugarloaf Films.* ***Distr.:*** *ARTISTI ASSOCIATI.* ***Durata:*** *120 min.*



La crudezza della galera e l'evasione del sogno, pratica effimera quest'ultima, che garantisce solo provvisorio sollievo. Necessario, però. Nei pochi metri quadrati di una cella sono presenti entrambe le dimensioni, l'orrore della prima, l'oblio della seconda, con la variante dei "sentimenti" che si formano e sviluppano a cavallo delle due. Il bacio della donna ragno è un film di delicati equilibri, cui non nuoce la confezione a misura di esportazione.....
.....Invece, questo film, diretto con delicatezza e sensibilità da Hector Babenco, non lascia spazio agli sbadigli, avvince come un thriller, commuove come una love-story per niente melensa, ricorda che i regimi "gorilleschi" del centro america non sono ancora debellati del tutto.....
.....Dagli Stati Uniti arrivano Raul Julia per vestire i panni di Valentin, in galera per motivi politici e William Hurt, per interpretare il difficile ruolo di Molina, effeminato omosessuale arrestato per corruzione di minore. Scelta coraggiosa, quella di quest'ultimo. Per uno dei "nuovi bolli" di Pollywood una parte del genere potrebbe essere una trappola micidiale. Ma Hurt se la cava con abilità e a Cannes '85, dove il film è stato schierato in concorso, si è anche guadagnato la Palma d'oro come miglior attore protagonista.....
.....Completa il cast la regina delle telenovelas, Sonia Braga, sex symbol del cinema brasiliano. E' lei la cantante francese invaghita del capo della Gestapo, eroina perdente del melò, frutto dell'immaginazione di Molina. Questi si costruisce il "suo film" in bianco e nero con la fantasia e lo racconta al suo compagno di cella come fosse una fiaba.....
.....Da Valentin Molina apprende il coraggio, la dignità, la capacità di lottare e soffrire per una causa. Da Molina Valentin apprende la tenerezza, la generosità la capacità di"donarsi" senza condizioni. E' un rapporto privo della volgarità che quasi sempre accompagnano rapporti del genere al cinema.....

.....In quel buco di cella avviene uno strano processo di scambio delle parti....
.....La sinistra latino-americana ha rimproverato a Babenco d'aver reso politicamente ambiguo il finale che nel libro è invece cristallino. Ma, vedendo il film, non sorge alcun dubbio su da che parte bisogna stare con la testa e col cuore.
7.01.86 - Il Manifesto: ROBERTO DUIZ

PROSSIMO APPUNTAMENTO: VEN. 24.10 TUTTO BENIGNI ore 20.30
SAB 1.11 " " ore 20.00 22.00